

CORRIERE DELL'UMBRIA

Gli ex allievi celebrano la ricorrenza. Il vicesindaco Tuteri: "Fu un'intuizione geniale"

In 70 anni diecimila perugini cresciuti col metodo Montessori

di Rita Boini

■ Settant'anni di Maria Montessori a Perugia, con un bilancio che vede oggi circa 10mila perugini ex allievi montessoriani, nove scuole Montessori, e la città considerata il punto di riferimento di una rete internazionale. Una rete che si rifà a Maria Montessori e al un metodo pedagogico e didattico che elaborò. Il legame con la città è nato quando, nel 1950, venne istituito a Perugia il Centro internazionale Montessori, con sede all'università per stranieri: Montessori, all'epoca presidente del Centro internazionale di studi pedagogici, aveva infatti tenuto a palazzo Galenga dei corsi. Proprio in Umbria, del resto, si era svolto, nel 1909, il primo corso Montessori nazionale. Sono iniziate ieri, con la presentazione che si è tenuta nella sala Rossa di palazzo dei Priori, le celebrazioni per i "70 anni di Maria Montessori a Perugia". Un lungo percorso che sarà anche una riflessione per estendere nel territorio un metodo pedagogico che l'esperienza ha dimo-



Perugia Montessori District Alla presentazione degli eventi organizzati per la ricorrenza il vicesindaco Tuteri e i massimi esponenti del mondo montessoriano

strato essere valido, e fare il punto sul Distretto Montessori, costituito dalla scuola d'infanzia Santa Croce, dall'Università per stranieri, dal Comune, dalla Fondazione eLand, dagli istituti comprensivi a indirizzo montessoriano della città e dalle associazioni che ancora oggi si occupano di formazione montessoriana nel territorio: Montessori training center e associazione Maria Antonietta Paolini. C'erano, ieri,

nella sala Rossa del Comune, i massimi esponenti a livello internazionale del mondo montessoriano, come Timothy Purnell, executive director dell'American Montessori society, e Lynne Lawrence, executive director dell'Association Montessori internazionale, oltre a Benedetto Scoppola, presidente dell'Opera nazionale Montessori. "Maria Montessori capì per prima che i primi tre anni di vita di un bambi-

no sono quelli essenziali per la sua formazione, quelli in cui si forma il suo cervello - ha detto il vice sindaco Gianluca Tuteri nell'aprire l'incontro - e fu un'intuizione geniale, lo dico anche da pediatra, quale sono. E' l'ambiente e non la genetica a formare il bambino, Montessori fu la prima a intuirlo". Nell'occasione Tuteri ha anche annunciato l'intenzione del Comune di aprire un nido a titolo totalmente gratuito per le famiglie. Giuliana Gergo Bolli, rettrice dell'Università per stranieri di Perugia, ha sottolineato il rapporto tra l'università per stranieri e Montessori, di cui esiste nell'archivio dell'istituzione che ebbe un rapporto così importante con la pedagoga, ampia documentazione. Da oggi iniziano le manifestazioni, con una grande festa dalle 10 in piazza IV Novembre, nel pomeriggio alla sala dei Notari dove, tra l'altro, è prevista la proiezione in anteprima assoluta del documentario prodotto dalla sede regionale della Rai "Maria Montessori. Il filo rosso".